



Decreto Dirigenziale n. 212 del 01/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE IN LOCALITA' "ACQUA DEL FICO" NEL COMUNE DI POSTIGLIONE (SA)" - PROPONENTE: SIG. SCARFOGLIO MARIA EDUARDO BALDASSARRE - CUP 7067.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze e in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 304404 del 05.05.2014 e contrassegnata con CUP 7067, il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre – residente in Parigi (Francia) al 9 Rue Pierre Le Grand - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Realizzazione di un fabbricato per civile*

abitazione in località "Acqua del Fico" nel Comune di Postiglione (SA)";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 343474 del 20.05.2014, il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 392641 del 09.06.2014;

RILEVATO:

- a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 il piano cantinato sarà limitato all'area di sedime del fabbricato residenziale, decurtando quindi di circa 323 mc la previsione di spazi pertinenziali;
 - a.2 le fasi di cantiere saranno programmate in un periodo non coincidente con il periodo di riproduzione dell'avifauna e della segnalata specie prioritaria *Canis Lupus**, che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell'avifauna di interesse comunitario. L'interdizione delle attività del cantiere saranno, dunque, dal 1 febbraio al 15 luglio;
 - a.3 l'espianto degli olivi deve essere limitato rigorosamente all'area di sedime del fabbricato residenziale e gli esemplari espianati vanno reimpiantati nella stessa particella catastale interessata dall'intervento;
 - a.4 l'espianto va eseguito unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio;
 - a.5 l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti oer ridurre al minimo l'eventuale disturbo: operare nei periodi di riposo vegetativo della flora;
 - a.6 Per eventuali altre piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area e tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
 - a.7 l'eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo e la recinzione che delimita il lotto dovrà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona;
 - a.8 la pavimentazione esterna sarà limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato e sarà realizzata in materiali drenanti non impermeabilizzanti e adatti all'inerbimento;
 - a.9 per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali *Poa pratensis* e *Agrostis stolonifera* e *Stenotaphrum secundatum* che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell'area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l'annaffiatura giornaliera durante l'estate;
 - a.10 il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ;
 - a.11 è vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
 - a.12 al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna;
 - a.13 al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti;
 - a.14 è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).

- b. che con nota prot. regionale n. 649516 del 02.10.2014 si è provveduto a comunicare al il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre l'esito della Commissione del 04.09.2014 come sopra riportato;
- c. che il Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 30.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.09.2014, per il "Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione in località "Acqua del Fico" nel Comune di Postiglione (SA)", proposto dal Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre – residente in Parigi (Francia) al 9 Rue Pierre Le Grand – CUP 7067 - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 il piano cantinato sarà limitato all'area di sedime del fabbricato residenziale, decurtando quindi di circa 323 mc la previsione di spazi pertinenziali;
 - 1.2 le fasi di cantiere saranno programmate in un periodo non coincidente con il periodo di riproduzione dell'avifauna e della segnalata specie prioritaria Canis Lupus*, che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell'avifauna di interesse comunitario. L'interdizione delle attività del cantiere saranno, dunque, dal 1 febbraio al 15 luglio;
 - 1.3 l'espianto degli olivi deve essere limitato rigorosamente all'area di sedime del fabbricato residenziale e gli esemplari espantati vanno reimpiantati nella stessa particella catastale interessata dall'intervento;
 - 1.4 l'espianto va eseguito unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio;
 - 1.5 l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti oer ridurre al minimo l'eventuale disturbo: operare nei periodi di riposo vegetativo della flora;

- 1.6 Per eventuali altre piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area e tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
 - 1.7 l'eliminazione di siepi riparali deve essere limitata al minimo e la recinzione che delimita il lotto dovrà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona;
 - 1.8 la pavimentazione esterna sarà limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato e sarà realizzata in materiali drenanti non impermeabilizzanti e adatti all'inerbimento;
 - 1.9 per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali *Poa pratensis* e *Agrostis stolonifera* e *Stenotaphrum secundatum* che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell'area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l'annaffiatura giornaliera durante l'estate;
 - 1.10 il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ;
 - 1.11 è vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
 - 1.12 al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna;
 - 1.13 al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminoso-elettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti;
 - 1.14 è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI trasmettere il presente atto:
 - 3.1. alla Soc Sig. Scarfoglio Maria Eduardo Baldassarre – residente in Parigi (Francia) al 9 Rue Pierre Le Grand;
 - 3.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Campagna (SA) in Via Giudeca n. 38 CAP 84022;
 - 3.3. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce